



Cari studenti e gentili studentesse,

**vi diamo il benvenuto** nel Dipartimento di Scienze Politiche e nei corsi di laurea che ad esso fanno capo, **all'inizio di questo anno accademico 2020/21**, che speriamo ricco di soddisfazioni per voi tutti/e, ma che si presenta come **un anno molto particolare**.

A causa delle misure di prevenzione contro la diffusione del COVID-19, infatti, **le lezioni del primo semestre si svolgeranno tutte a distanza**, mentre le attività in presenza si limiteranno ad alcuni incontri di accoglienza e di orientamento, soprattutto per gli studenti del primo anno che esordiscono nell'università proprio in questo delicato momento, e, se le condizioni lo permetteranno, ad alcune attività seminariali per piccoli gruppi.

Quella della **didattica a distanza** è stata per tutti noi **una scelta sofferta**, ma è stata **condivisa con gli organi di governo dell'Ateneo**, dopo ampi dibattiti che hanno visto così orientata la grandissima maggioranza dei presidi di Scuola, dei direttori di Dipartimento e dei coordinatori di Corso di Studio di tutta l'Università.

Riteniamo quindi fondamentale **condividere con voi tutti/e le ragioni e le cause di questa scelta**, che speriamo naturalmente di poter revocare per il secondo semestre, se l'andamento della pandemia lo consentirà.

Come ha sottolineato il Rettore, molte filiere produttive del Paese non possono riprendere la propria attività se non in presenza, mentre l'Università, in virtù dei propri servizi informatici, può anche permettersi di farlo (e bene) a distanza. Questo costituisce **un primo contributo indiretto alla lotta contro il COVID**, perché **riduce drasticamente le occasioni di assembramento**, non tanto dentro l'Università, ma nei percorsi di afflusso verso e di deflusso da la stessa. Tutti voi sapete quanto pieni possano essere autobus e treni negli orari di afflusso e questo rende pressoché impossibile garantire il distanziamento, a meno di un massiccio ricorso a mezzi propri che, oltre che dispendioso per ognuno, potrebbe far tracollare la già difficile condizione del traffico cittadino. D'altronde, **le notizie che giungono, dopo le relative aperture di discoteche ed altre strutture di aggregazione quest'estate, confermano la delicatezza della questione**.

Inoltre, **la didattica a distanza deve comunque essere erogata, per quegli studenti che non possono o non se la sentono di venire a frequentare in presenza**: pensate ai molti studenti stranieri che, provenendo da aree ad alta incidenza di COVID, sono soggetti a restrizioni nell'ingresso in Italia, o a quegli studenti che, per svariati problemi di salute, reputino rischioso mettersi in viaggio per raggiungere l'università.

A queste considerazioni di partenza va aggiunto che, applicando le misure di distanziamento previste, **la ricettività delle nostre aule** si riduce a un quinto di quella normale, rendendo molto difficile, per es., l'erogazione degli insegnamenti obbligatori caratterizzati da un numero elevato di studenti. Ma anche **la disponibilità oraria** cambia e si riduce, perché le misure di sanificazione necessarie ai cambi d'aula sottraggono tempo. E pure **il numero delle aule potenzialmente a nostra disposizione** è diminuito, perché la struttura dell'Albergo dei Poveri deve giustamente venire incontro alle necessità, oltre che del nostro Dipartimento e di quello di Giurisprudenza, anche di altri Dipartimenti dell'area Balbi, molti dei cui spazi non sono compatibili con le misure di prevenzione.



Sarebbe allora possibile almeno una **didattica mista**? Se con questo si intende lo svolgimento di lezioni in presenza di alcuni studenti, con contemporanea diffusione in *streaming* per gli

altri, dopo attenta riflessione condivisa coi colleghi **lo abbiamo ritenuto inopportuno**, intanto perché questo non risolverebbe i problemi già esposti, e poi perché gli elementi che rendono buona una lezione in presenza sono molto diversi da quelli che rendono valida una lezione a distanza e **il connubio risulterebbe assai mediocre**. Se invece si intende la coniugazione di diverse modalità didattiche, questa **possibilità è pienamente aperta anche nella didattica a distanza**. Ed anzi, vi confermiamo che il Dipartimento, in attesa dell'auspicato ritorno in aula, cercherà di **sfruttare al meglio le nuove prospettive didattiche** aperte dalla forte accelerazione delle tecnologie informatiche dedicate, che ci vede pienamente coinvolti e attenti a sfruttare tutte le opportunità positive per la formazione universitaria, come già è stato nel secondo semestre dello scorso anno accademico.

Siamo sicuri che, alla luce di queste prime considerazioni, possiate **comprendere e condividere le nostre scelte** e vi invitiamo a **partecipare attivamente a questo anno accademico**, iscrivendovi tutti/e ai canali Teams ed AulaWeb dei diversi insegnamenti che avete in piano di studi, partecipando attivamente alle lezioni a distanza e agli altri momenti di incontro virtuale che i colleghi realizzeranno, contribuendo così a **conservare, pur in queste forme atipiche, quella comunità universitaria cui tanto teniamo e che, insieme alla ricerca, differenzia una vera Università da un semplice esame**.

Il COVID ha rivoluzionato le vite di tutti e **l'impegno che è richiesto a tutti**, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, in queste nuove modalità, **è certo superiore a quello ordinario: i vostri sacrifici accompagnano i nostri e quelli di tutto il personale universitario**. Però, **ogni crisi contiene in sé delle potenzialità di miglioramento**. Se impariamo a **lavorare solidalmente**, riusciremo a superare le difficoltà odierne. E l'esempio di un intero Ateneo che, nonostante le tradizionali modalità di lezione in presenza siano giustamente preferite sia dagli studenti che dai docenti, si industria in mille modi per condurre diversamente ed efficacemente la propria azione, **in considerazione di un interesse superiore di solidarietà pubblica**, può far ben sperare, non solo per il superamento dell'attuale emergenza, ma anche per la crescita del senso civico nella vostra e nelle future generazioni.

Vi ringraziamo per l'attenzione e siamo sempre a vostra disposizione.

**Buon anno accademico 2020/21!!!**

Gian Marco Ugolini, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO)

Daniela Preda, vice-direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO)

Maria Eleonora Guasconi, coordinatrice del corso di laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche

Aristide Canepa, coordinatore del corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione e della Politica

Alberto De Sanctis, coordinatore del corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali

Andrea Pirni, coordinatore del corso di laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche

Marco Aime, coordinatore del corso di laurea magistrale in Informazione ed Editoria